

# Prezzi «fermi» ma le famiglie non ci credono

Per l'Istat carovita al 2,2%. Il governo  
riconosce l'erosione del potere di acquisto



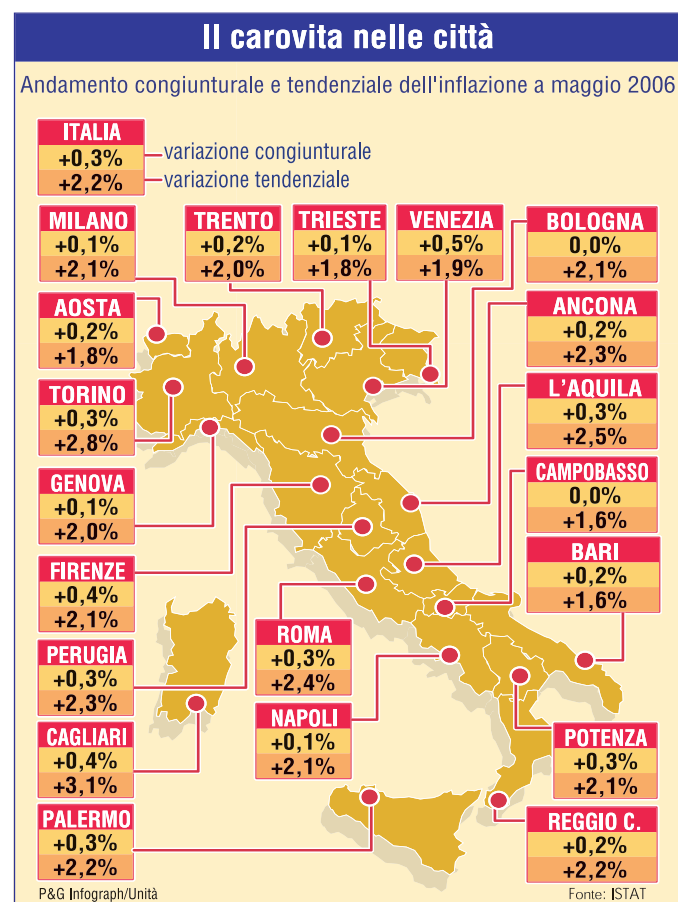
Un banco di un mercato rionale della Capitale Foto di Onorati/Ansa

## Caso Unipol il Csm trasferisce Castellano

■ Trasferimento d'ufficio. E' quello decretato dal plenum del Csm riguardo al caso del giudice Francesco Castellano.

Il trasferimento è stato deciso per incompatibilità ambientale e funzionale per i suoi rapporti con l'ex presidente di Unipol Giovanni Consorte e in particolare per essere stato «sistematicamente disponibile» a dargli consigli sui procedimenti penali che lo riguardavano.

La decisione è passata all'unanimità e così Castellano lascia Milano e le sue funzioni di presidente del tribunale di Sorveglianza Francesco Castellano, lo ricordiamo, è indagato a Perugia nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata di Unipol alla Bnl. Sulla decisione si è astenuto il vicepresidente Virginio Rognoni, come di consueto in casi analoghi. In aula era presente il magistrato che poco prima in una appassionata audizione aveva rivendicato la correttezza del proprio operato, definendo «inconsistenti» le accuse del Consiglio e dicendosi vittima di una «campagna di stampa denigratoria». Per tutte queste ragioni Castellano con il suo difensore, il magistrato Pietro Dubbino, aveva chiesto l'archiviazione della procedura. Ma inutilmente. Secondo il Csm Castellano infatti non solo ha dato consigli a Consorte sulle sue vicende giudiziarie ma si è spinto fino a «caldeggiare le tesi» della sua difesa con il procuratore di Milano. Inoltre «non ha esitato» a riferire allo stesso Consorte, «a distanza di poche ore dalla casuale conoscenza dell'esistenza di un esposto contro Unipol» presentato dal Banco di Bilbao. Comportamenti che nel loro insieme, scrive il plenum nella delibera, «impongono il trasferimento d'ufficio» del magistrato.



■ di Laura Matteucci / Milano

**EROSIONE** Inflazione inchiodata nel mese di maggio. L'Istat conferma le anticipazioni: +0,3% rispetto ad aprile, stabile al 2,2% sull'anno. A spingere i prezzi è principalmente il caro-energia, con le inevitabili ricadute sui capitoli casa e trasporti. Il comparto ali-

mentare, che viceversa continua a registrare variazioni tendenziali moderate e quindi a produrre un effetto-calmiere, non basta però a ridurre («un'inflazione rimasta elevata, che sta erodendo il potere d'acquisto delle famiglie», come ha sottolineato anche il ministro all'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, nella sua relazione portata ieri in Parlamento).

Inflazione elevata, secondo le associazioni dei consumatori comunque troppo bassa per l'Istat rispetto alla realtà, che di certo è de-

stinata ad ulteriori appesantimenti. Basti pensare al regalo postumo del governo Berlusconi che, per non aver rimborsato vecchi obblighi del monopolio (1,245 miliardi di euro solo per il 2006), si tradurrà già da luglio in una nuova stangata sulle bollette elettriche, con rincari del 3-5% che peseranno sulle famiglie italiane fino a 20 euro l'anno.

«Mentre i servizi bancari e assicurativi continuano a crescere e all'orizzonte si profila l'ennesimo prelievo forzoso sulla luce di 20 euro - commentano infatti Aduşeb e Federconsumatori - arriva all'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, nella sua relazione portata ieri in Parlamento. Inflazione elevata, secondo le associazioni dei consumatori comunque troppo bassa per l'Istat rispetto alla realtà, che di certo è de-

ai rinnovi contrattuali e alla media europea, che ci vede sempre agli ultimi posti, ndr) e l'inflazione misurata è del 2,2% su base annua - proseguono le associazioni - come si spiega la corsa all'indebitamento delle famiglie, la proliferazione della cessione del quinto dello stipendio con tassi proibitivi, la proliferazione di finanziarie che offrono agli anziani prestiti vitalizi, il ricorso al credito al consumo con volumi che hanno superato il 20% negli ultimi 12 mesi?». Morale: «Nel registrare un crescente disagio di milioni di famiglie, che non riescono neppure a onorare i debiti pregressi - concludono le associazioni - Aduşeb e Federconsumatori auspiciano che si possa rivedere un paniere pieno di dati, con pesi decrescenti che non misurano i redditi calanti». Analoga richiesta arriva di Codacons, che sollecita «il ministro Bersani (Sviluppo economico, ndr) di organizzare subito un tavolo tecnico tra Consumatori, Comuni, mondo del commercio e Istat, finalizzato a rivedere i metodi di rilevazione dei prezzi». Ormai i dati, prosegue il Codacons, «vengono puntualmente criticati da più parti, per la loro evidente

distanza dalla realtà. Sarebbe bene quindi dare vita ad un tavolo operativo per migliorare la quantità e le qualità delle rilevazioni prezzi dell'Istat, affiancando ai rilevatori comunali quelli delle associazioni dei consumatori». E vediamo il dettaglio degli aumenti, come rilevato dall'Istituto di statistica. A pesare sull'andamento dell'inflazione, si diceva, è soprattutto il caro-energia. Segnalati rialzi per tutti i prodotti energetici: i prezzi della benzina verde crescono del 3,2% rispetto ad aprile e del 9,8% rispetto a maggio del 2005, quelli del gasolio del 2,9% su base mensile e dell'11% su base annua. Per i combustibili liquidi, l'aumento congiunturale è dell'1,4%, mentre il tasso tendenziale arriva a +14,2%. La riduzione delle accise consente invece un calo dello 0,9% rispetto ad aprile per quanto riguarda il gas metano. Hanno in parte controbilanciato l'effetto del caro-energia le diminuzioni registrate nel capitolo delle comunicazioni (-3,2% tendenziale) e in quello degli alimentari non lavorati, che comprende ortaggi e legumi (-3,3% tendenziale) e la frutta fresca (-5,4%).

## Pulizie, in piazza per il contratto

A Roma manifestazione nazionale. Il ministero pronto a mediare

■ / Milano

Incrociano oggi le braccia per l'intera giornata i 450mila lavoratori delle imprese di pulizie e dei servizi integrati e multiservizi. Lo sciopero è stato proclamato da Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Ultrasporti-Uil dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto da un anno. I sindacati - si legge in una nota delle tre organizzazioni di categoria - accusano Confindustria, Lega Coop, Confcooperative, Confapi e Agci di sostenere, a parole, la necessità di regole certe che garantiscono il libero mercato e la legale concorrenza tra le imprese, ma di comportarsi in trattativa, e, dunque, nei fatti, in maniera contraddittoria proponendo solo riduzioni delle tutele economiche per i lavoratori. Misure che, accusano le categorie, agevolerebbero l'evasione contrattuale e contributiva, favorendo, di fatto, il proliferare di im-

prese fasulle e cooperative spurie che operano illegalmente sul mercato. Per questi motivi, per Filcams, Fisascat e Ultrasporti, si rende inevitabile il ricorso alla mobilitazione. Una mobilitazione che, alla richiesta di rinnovo del contratto per ottenere una retribuzione dignitosa, unisce la contrarietà agli appalti improntati al massimo ribasso e la lotta al lavoro nero e precario, che dilaga nel settore, e la richiesta di rafforzare la contrattazione decentrata ed il sistema di relazioni sindacali. Lo sciopero di oggi è nazionale e coinvolgerà per l'intera giornata coinvolgendo i tre turni previsti. Sono, naturalmente, assicurati i servizi essenziali (ricordiamo che i servizi di pulizia vengono espletati negli ospedali, nelle scuole, negli asili, ed in tutte le aziende pubbliche e private). A Roma si svolgerà la manifestazione nazionale. È previsto un

corteo che si snoderà, alle 9.30, da piazza della Repubblica a piazza Madonna di Loreto, nei pressi di piazza Venezia dove, intorno alle 11.30, sono previsti i comizi di Ubaldo Conti (Uil) e di Carmelo Romeo, segretario nazionale della Filcams-Cgil. La manifestazione sarà chiusa dal segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni. Sulla vertenza pulizie è intervenuto ieri anche il ministro del Lavoro, Cesare Damiano. «Il governo - ha affermato - seguirà l'evoluzione della vicenda, ma è nostro dovere rispettare il principio dell'autonomia collettiva, cardine delle relazioni industriali. In questo settore il contratto, firmato nel maggio 2001, è ormai scaduto, ma sono convinto che le parti sapranno trovare una soluzione adeguata. Non escludo però la disponibilità del governo a intervenire in funzione mediatrice e conciliativa, se le aziende e sindacati lo chiederanno».

## Il sindacato si mobilita per la Getronics

«No alla vendita». Fiom, Fim e Uilm chiedono il rilancio dell'azienda informatica

■ di Luigina Venturelli / Milano

Ancora oscure le prospettive per il futuro della Getronics Italia. L'incontro dei giorni scorsi al ministero dello Sviluppo Economico si è chiuso in un nulla di fatto: da un lato sindacati e governo a chiedere nuove strategie per il rilancio della società e per la salvaguardia occupazionale, dall'altro il management aziendale, fermo nella volontà di concludere la cessione del gruppo informatico entro giugno. La società, sorta dalle ceneri di ampie parti dell'Olivetti, era stata acquistata nel 1998 dalla multinazionale olandese Getronics ed affidata alla gestione dell'ingegnere Roberto Schisano (già amministratore delegato di Alitalia). Una gestione dai risultati fallimentari che ha portato nel 2005 ad una perdita di 72 milioni di euro su un fatturato di 220 milioni. Solo nel gennaio scorso la controllante olandese ha deciso di rimuovere il management italiano,

dopo che gli advisor hanno riscontrato la falsità delle comunicazioni inviate dai gestori della controllata. Quasi contestuale la decisione di vendere, comunicata a maggio ai mercati senza preventiva informazione alle organizzazioni sindacali. Detto fatto: il 19 maggio il 100% di Getronics Italia è stato ceduto per un euro al gruppo Eutelia, di proprietà della famiglia Landi di Arezzo, che pure si troverà in cassa 47 milioni di euro di liquidità. «Getronics in questi anni ha perso in clienti, ricavi ed immagine - spiega Enzo Masini della Fiom

Cgil - a causa di una serie di errori strategici, compresa la scelta di esternalizzare i tecnici, che fin dai tempi della Olivetti hanno sempre costituito la forza portante del gruppo, in grado di assicurare consulenza informatica di alto livello su tutto il territorio nazionale. Una delle società frutto di queste operazioni, la Alchera, è già fallita, lasciando senza lavoro 127 persone». Non a caso tra le richieste prioritarie che Fiom, Fim e Uilm hanno avanzato davanti al governo c'è il rientro in Getronics dei lavoratori esternalizzati, in tutto 245 fra tecnici e formatori, a partire dal reintegro immediato dei lavoratori di Alchera.

Ma i sindacati rivendicano soprattutto l'istituzione di tavolo con l'azienda e con il governo per procedere ad una verifica dei piani industriali: «Vogliamo entrare nel merito delle reali prospettive dell'operazione di cessione - spiega Masini - che, per come è stata prospettata finora, rischia di far naufragare a breve termine l'azienda. Il ministero dello Sviluppo Economico deve intervenire sulla Getronics e su Eutelia per bloccare il progetto, almeno fino al compimento di una verifica nel merito delle condizioni di rilancio e degli investimenti che devono essere fatti». Il prossimo incontro è stato fissato per lunedì prossimo.



### REGIONE CAMPANIA AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2

Via Corrado Alvaro, 8 80072 POZZUOLI (NA)

Tel. 081/85525.43 fax 081/524.93.07

#### ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che quest'Azienda intende procedere all'affidamento mediante pubblico incanto dei seguenti lavori finanziati con Legge 67/88 ex art. 20 - 2ª fase  
Costruzione del Distretto Sanitario di Villaricca ex art. 20 L. 67/88 2ª fase  
Ammontare complessivo "a corpo" a base d'asta Euro 1.175.339,00 di cui Euro 763.260,00 per opere edili  
Euro 376.809,00 per impianti e Euro 35.270,00 per oneri di sicurezza (questi non soggetti a ribasso d'asta).  
Categoria prevalente: Cat OG11 classifica 3  
Opere scorribili nei limiti fissati dalla L. 109/94 e s.m.i.  
Finanziamento: L. 67/88 ex art. 20 - 2ª fase  
Aggiudicazione: art.21 comma 1 e 1 bis legge 109/94 s.m.i.  
L'offerta in bollo ed in lingua italiana dovrà pervenire in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura entro le ore 14,00 del giorno 14.07.2006 corredata dalla documentazione indicata nel bando integrale di gara e nel disciplinare di gara;

L'edizione integrale del bando di gara, inoltrato al G.U.R.I. in data 07.06.2006 è disponibile sul sito internet. www.asl2.napoli.it nonché presso l'Albo pretorio di questa ASL.

Pozzuoli, 15/06/2006

Il Direttore Generale  
(Dott. Raffaele Ateniase)

### COMUNE DI BOLOGNA

Settore Affari Istituzionali e Quartieri

U.I. Coordinamento Quartieri

#### ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Il Comune di Bologna - Settore Affari Istituzionali e Quartieri - U.I. Coordinamento Quartieri - indice una gara mediante procedura ristretta accelerata/licitazione privata, ai sensi del D.Lgs. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento della gestione dei servizi integrativi scolastici di tipo educativo-assistenziale: - assistenza e vigilanza agli alunni durante il pre-post orario scolastico; la refezione, i trasporti collettivi; - assistenza agli alunni diversamente abili, accompagnamento ed integrazione scolastica - per i Quartieri Savena, S. Donato, S. Stefano, per il periodo 1 settembre 2006-31 agosto 2007. L'importo presunto del servizio, a base d'asta, è di Euro 1.505.822,50 (oneri fiscali esclusi), suddiviso nei seguenti lotti: - lotto n. 1 Quartiere Savena - Euro 670.214,17 - lotto n. 2 Quartiere S. Donato Euro 421.441,67 - lotto n. 3 Quartiere S. Stefano Euro 412.166,67. Ciascun lotto sarà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 157/1995. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi n. 2 - 40121 - Bologna - all'attenzione del Settore Affari Istituzionali e Quartieri - entro le ore 12.00 del giorno 24 giugno 2006, in busta chiusa, con indicato all'esterno il mittente, l'oggetto della gara ed il lotto/loti per cui si chiede di concorrere. Il testo integrale del bando è stato inviato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 09/06/2006. Copia del bando integrale e della "nota esplicativa" con i modelli per l'istanza di partecipazione, per la dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di partecipazione alla gara, sono reperibili sul sito internet <http://www.comune.bologna.it/comune/concorsi/concorsi.php>, sull'Albo Pretorio sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e potranno essere richiesti all'U.I. Coordinamento Quartieri - Fax 051/203785.

Il Direttore Davide Minguzzi